



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni*”;

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante “*norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013 recante “*organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017 recante “*adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177*”;

**VISTO** il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante “*disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 25 dell’8 febbraio 2019, recante “*regolamento concernente organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell’articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97*”;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTO** il D.L. n. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 132, recante “Trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 179 del 5 dicembre 2019, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132*”, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

**VISTA** la Direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2020, approvata con D.M. 25 febbraio 2020 n. 2070, ammessa a registrazione dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2020 (n. 141);

**VISTO** il D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, e successive modifiche;

**VISTO** il Decreto direttoriale del 31 gennaio 2019, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 21 febbraio 2019, n. 78, con cui, a decorrere dal 24 gennaio 2019, il dr. Riccardo Rigillo è stato inquadrato dirigente di prima fascia del ruolo dei dirigenti – Sezione A, del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

**VISTO** il D.P.C.M. 20 luglio 2020, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto 2020, al n. 780, con cui è stato conferito al dr. Riccardo Rigillo l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*nuove norme sul procedimento amministrativo*” e in particolare l’art. 12 “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*” secondo cui “*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “*Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato 2014/2020 per l’impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTO** il Programma operativo FEAMP (PO FEAMP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 8452 final del 25 novembre 2015 e ss.mm.ii;

**VISTA** la Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;

**VISTE** le Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020, approvate mediante procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno del Tavolo istituzionale conclusasi il 31 ottobre 2018;

**VISTO** il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione, adottate con Decreto del Direttore Generale n. 8161 del 6 aprile 2017 e successivamente approvate mediante procedura di consultazione per iscritto del Tavolo istituzionale ai sensi dell'art. 8 del Regolamento interno del Tavolo istituzionale conclusasi l'8 giugno 2017;

**VISTO** in particolare il paragrafo 4.2 del citato Manuale il quale stabilisce che nell'Avviso pubblico dell'Amministrazione sono predeterminati contestualmente i criteri e le modalità per la concessione dei suddetti vantaggi economici, nonché l'individuazione delle categorie dei soggetti beneficiari e la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni amministrative in ossequio all'art. 12 della L. n. 241/1990;

**VISTE** le Disposizioni Attuative di Misura dell'Autorità di Gestione, approvate mediante procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Interno del Tavolo Istituzionale conclusasi il 9 settembre 2019 (prot. 13971);

**VISTA** la modifica del PO FEAMP ai sensi della procedura semplificata di cui all'art. 22 del Reg. (UE) n. 508/2014, accettata dalla Commissione con nota Ares (2017) 6320627 del 21/12/2017;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTO** il D.M. n. 7110 del 25 luglio 2018 con cui è stato designato in qualità di Autorità di gestione del programma operativo FEAMP 2014/2020 il Direttore pro-tempore della Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2018) 6576 dell'11 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

**VISTA** la Decisione di Esecuzione della Commissione n C(2020) 128 final del 13 gennaio 2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8452 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP Italia 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia CCI 2014IT14MFOP001;

**VISTO** in particolare il considerando n. 10 del Regolamento (UE) n. 508/2014 per cui è di fondamentale importanza provvedere a una migliore integrazione delle tematiche ambientali nella PCP, che dovrebbe conseguire gli obiettivi generali e specifici della politica ambientale dell'Unione e della strategia Europa 2020;

**RILEVATA** l'esigenza di dare effettiva attuazione ad azioni del PO FEAMP che, in coerenza con le previsioni della PCP, contribuiscano a garantire che le attività di pesca abbiano un impatto negativo ridotto al minimo sugli ecosistemi marini;

**RITENUTO** quindi di dover procedere, in coerenza con le previsioni contenute nel relativo Programma Operativo e nelle Disposizioni Attuative di Misura, all'emanazione di uno specifico Avviso pubblico finalizzato, nell'ambito della più ampia tematica della pesca sostenibile, a ricevere proposte progettuali per la realizzazione di interventi volti a promuovere la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTO** il Decreto direttoriale prot. n. 1634 del 22 gennaio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 59 del 12 marzo 2018, con cui è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione e l'ammissione delle proposte progettuali per la concessione di contributi a valere sulle risorse della Misura 1.40, «Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili» del Regolamento (UE) n. 508/2014;

**VISTO** il Decreto direttoriale prot. n. 10613 del 14 maggio 2018 con il quale sono stati riaperti i termini per l'ammissione delle proposte progettuali per la concessione di contributi a valere sulle risorse della Misura 1.40;

**VISTO** il Decreto direttoriale prot. n. 22947 del 23 novembre 2018, pubblicato in pari data sul sito istituzionale del Ministero e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 8 del 10 gennaio 2019, con il quale è stata approvata la graduatoria dei soggetti ammessi al contributo riportata nell'Allegato 1 al medesimo Decreto;

**CONSIDERATO** che dei 38 progetti ritenuti ammissibili all'esito dell'istruttoria, l'importo di 5.000.000,00 euro stanziato con il citato Decreto direttoriale prot. n. 1634 del 22 gennaio 2018 veniva assorbito dall'importo complessivo della spesa ammessa per i primi 11 progetti e con l'importo parziale della spesa ammessa per il 12° progetto;

**VISTO** il Decreto direttoriale prot. n. 6569 del 15 aprile 2019 con il quale è stato disposto lo scorrimento della graduatoria approvata con il Decreto di cui al punto precedente e a tal fine impegnata la somma di ulteriori euro 5.941.952,02 così da finanziare integralmente tutti i 38 progetti ritenuti ammissibili all'esito dell'istruttoria e riportati nella graduatoria di cui al citato Allegato 1 al Decreto direttoriale prot. n. 22947 del 23 novembre 2018;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTO** il Decreto direttoriale prot. n. 6458 del 23 marzo 2020 con il quale è stato disposto di applicare l'art. 103 del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020 ai progetti ammessi al contributo a valere sull'Avviso pubblico emanato con Decreto direttoriale prot. n. 1634 del 22 gennaio 2018 e per l'effetto di non tenere conto ai fini del computo del termine di conclusione delle attività progettuali, anche qualora già prorogato, del periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 15 aprile 2020, successivamente prorogato al 15 maggio 2020 dall'art. 37 del D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020;

**VISTO** l'art. 95 del Reg. (UE) n. 508/2014 "*Intensità dell'aiuto pubblico*" che al paragrafo 1 prevede che "*Gli Stati membri applicano un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50 % della spesa totale ammissibile dell'intervento*";

**VISTO** il paragrafo 3 del medesimo articolo 95, il quale dispone che "*in deroga al paragrafo 1, gli Stati membri possono applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50 % e il 100 % della spesa totale ammissibile quando: a) l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa tutti i criteri seguenti: i) interesse collettivo; ii) beneficiario collettivo; iii) elementi innovativi, se del caso, a livello locale; b) quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei criteri di cui al presente paragrafo, lettera a), punti i), ii) o iii) e fornisce accesso pubblico ai suoi risultati*";

**CONSIDERATO** che nel Decreto direttoriale prot. n. 22947 del 23 novembre 2018, si dava atto della sussistenza delle condizioni per ammettere a finanziamento il 100% della spesa ammissibile per ciascun progetto;

**CONSIDERATA** la necessità di addivenire ad una interpretazione univoca dei criteri legittimanti la deroga di cui al citato paragrafo 3, anche alla luce della pendenza davanti al Presidente della Repubblica di un ricorso straordinario proposto da La Fenice Società Cooperativa nei confronti della Regione Puglia relativo proprio alla tematica di cui sopra;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**VISTA** la nota del 10 marzo 2020 (Ares(2020)1473290) con cui questa Direzione ha formulato un quesito alla Commissione europea al fine di ottenere chiarimenti circa l'interpretazione dell'art. 95, par. 3 del Reg. UE n. 508/2014, chiedendo in particolare di confermare se possano beneficiare del 100% dell'aiuto, i raggruppamenti temporanei di imprese (RTI) e le associazioni temporanee di scopo (ATS) composti da almeno un soggetto qualificabile come beneficiario collettivo ai sensi della legislazione nazionale e uno o più soggetti che non rientrino in tale definizione;

**CONSIDERATO** che a seguito di un primo riscontro fornito dalla Commissione europea con nota Ares(2020)1960207 - 07/04/2020, questa Direzione ha ritenuto di dover formulare un ulteriore quesito trasmesso con nota del 24 aprile 2020 Ares(2020)2223808) chiedendo di chiarire se la circostanza che l'associazione temporanea di imprese o di scopo, costituita da un soggetto qualificabile come beneficiario collettivo ai sensi della legislazione vigente e uno o più soggetti che non rientrino in tale definizione non acquisisca personalità giuridica autonoma rispetto a quella dei suoi membri, sia di ostacolo alla qualificazione di tale associazione, e quindi, di tutti i membri che la compongono, come "beneficiario collettivo" ai sensi e per gli effetti dell'art. 95 del Regolamento UE n. 508/2014;

**CONSIDERATO** che la Commissione europea con nota ref. Ares(2020)2520212 del 13 maggio 2020 ha rappresentato che le associazioni temporanee non possono beneficiare di tassi di intensità dell'aiuto pubblico più elevati, come previsto all'articolo 95, paragrafo 3, lettera a), del regolamento FEAMP, in quanto il mandato di rappresentanza conferito a uno dei i membri delle associazioni temporanee e la conseguente mancanza di autonomia legale non consente di qualificare tali formazioni come beneficiari collettivi;

**RITENUTO**, alla luce delle indicazioni interpretative fornite dalla Commissione europea con nota Ares(2020)1960207 - 07/04/2020 e nota ref. Ares(2020)2520212 del 13 maggio 2020, di dover rideterminare la misura percentuale dell'intensità dell'aiuto pubblico, ai sensi dell'art. 95 del Reg.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

(UE) n. 508/2014, per quanto riguarda i progetti presentati da soggetti non qualificabili come “beneficiari collettivi” anche qualora siano in ATS o RTI con soggetti aventi tale qualifica, e, pertanto, di rettificare il Decreto direttoriale prot. n. 22947 del 23 novembre 2018 nella parte in cui si dava atto della sussistenza delle condizioni per ammettere a finanziamento il 100% della spesa ammissibile per ciascun progetto;

**RITENUTO**, quindi, di dover sostituire l'Allegato 1 al Decreto direttoriale prot. n. 22947 del 23 novembre 2018 con l'Allegato A di cui al presente decreto

**DECRETA**

**Art. 1**

Di dover rettificare quanto riportato nel Decreto direttoriale prot. n. 22947 del 23 novembre 2018, nella parte in cui si considera che “*sussistono le condizioni per ammettere a finanziamento il 100% della spesa ammissibile per ciascun progetto*”.

Di dover rideterminare, alla luce delle indicazioni interpretative fornite dalla Commissione europea con nota Ares(2020)1960207 - 07/04/2020 e nota ref. Ares(2020)2520212 del 13 maggio 2020, la misura percentuale dell'intensità dell'aiuto pubblico, ai sensi dell'art. 95 del Reg. (UE) n. 508/2014, per quanto riguarda i progetti presentati da soggetti non qualificabili come “beneficiari collettivi” anche qualora siano in ATS o RTI con soggetti aventi tale qualifica e per l'effetto sostituire l'Allegato 1 al Decreto direttoriale prot. n. 22947 del 23 novembre 2018 con l'Allegato A di cui al presente decreto.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

**Art. 2**

Di autorizzare l'Ufficio PEMAC I di questa Direzione Generale a provvedere alla predisposizione dei singoli decreti di concessione e a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione ed esecuzione a quanto disposto nel presente Decreto.

**Art. 3**

Di pubblicare il presente Decreto, unitamente al relativo Allegato A, sul sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Riccardo Rigillo  
Direttore Generale  
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)

MIPAAF - Segreteria - Prot. Interno N.9164630 del 23/09/2020